

## DigilibLT: una biblioteca digitale<sup>1</sup>

Gianmario Cattaneo

Università del Piemonte Orientale  
gianmario.cattaneo@uniupo.it

Nadia Rosso

Università del Piemonte Orientale  
nadia.rosso@uniupo.it

### Abstract

Il presente contributo contiene una panoramica sulle varie componenti del progetto *DigilibLT* (<https://digiliblt.it/>), biblioteca digitale nata nel 2010 presso l'Università del Piemonte Orientale, contenente testi latini in prosa di argomento secolare della Tarda Antichità. Vengono presentati le principali funzioni del sito web, le collaborazioni, i progetti nati come *spin off* di *DigilibLT* (*TBL*, *SpaceLat*) e gli sviluppi futuri, legati all'imminente aggiornamento del sito.

**Parole chiave:** DigilibLT; Biblioteca digitale; Letteratura latina; Tarda Antichità; annotazione XML-TEI.

*This paper provides an overview of the various components of the DigilibLT project (<https://digiliblt.it/>), a digital library established in 2010 at the University of Eastern Piedmont. The library contains Latin prose texts of secular content from Late Antiquity. The main features of the website, the ongoing collaborations, the projects*

---

<sup>1</sup> Al momento della consegna di questo contributo (30 ottobre 2025), il sito di *DigilibLT* si trovava in una fase di profonda transizione dovuta a un massiccio intervento di aggiornamento e ristrutturazione, che ha riguardato sia il *front-end* sia il *back-end* e di cui daremo qualche informazione aggiuntiva nell'ultimo paragrafo: la prima versione del sito era ancora accessibile all'indirizzo <https://digiliblt.uniupo.it/> ma il caricamento di nuovi testi era stato interrotto in previsione della pubblicazione online della nuova versione. Di conseguenza, abbiamo deciso di dar conto dello stato del progetto entro il 30 ottobre 2025, nonché delle risorse e delle funzioni della prima versione della biblioteca digitale che gli utenti potranno ritrovare nella versione aggiornata. Benché il contributo sia il risultato di una stretta collaborazione da parte degli autori, la stesura delle sezioni è così suddivisa: Gianmario Cattaneo ha scritto la prima e la terza sezione (*DigilibLT: una biblioteca digitale dei testi latini tardoantichi*; *DigilibLT: un alveare di idee*), Nadia Rosso la seconda e la quarta sezione (*DigilibLT: un ambiente di lavoro aperto*; *DigilibLT: una biblioteca digitale al passo con i tempi in continua crescita*).

*developed as spin-offs of DigilibLT (TBL, SpaceLat), and future developments connected with the forthcoming update of the website are presented.*

**Keywords:** DigilibLT; Digital library; Latin literature; Late Antiquity; TEI XML encoding.

## 1. *DigilibLT*: una biblioteca digitale dei testi latini tardoantichi

*DigilibLT* è l'acronimo che indica il progetto digitale *Digital Library of Late-Antique Latin Texts*.<sup>2</sup> Tale progetto è stato ideato da Raffaella Tabacco e sviluppato in collaborazione con Maurizio Lana presso l'Università del Piemonte Orientale. È stato ufficialmente fondato nel 2010, grazie ai fondi concessi dalla Regione Piemonte a sostegno della ricerca nell'ambito delle Scienze Umanistiche e Sociali. Il progetto è nato con l'obiettivo di realizzare una biblioteca digitale ad accesso aperto dei testi latini in prosa di argomento secolare della Tarda Antichità, dal II al VII secolo d.C., e oggi rappresenta un punto di riferimento per gli studi sulla latinità tardoantica.

Propedeutica al caricamento dei testi è stata la creazione di un canone degli autori tardoantichi e delle loro opere, curato da Simona Musso e successivamente implementato da Alice Borgna e Maria Antonietta Ligios per quanto riguarda la letteratura giurisprudenziale.<sup>3</sup> Ciò ha portato all'individuazione di 467 opere: ad oggi (30 ottobre 2025), 391 di queste sono state caricate sulla piattaforma e sono disponibili per il download e la ricerca. Infatti, il *corpus* di opere – annotate secondo gli standard XML/TEI<sup>4</sup> e codificate in Unicode – può essere scaricato liberamente in diversi formati, ovvero TXT, HTML, PDF e EPUB; inoltre, le parole contenute nei testi possono essere trovate tramite una maschera di ricerca semplice e una avanzata. *DigilibLT* include anche schede enciclopediche sugli autori e le opere tardoantiche, bibliografie costantemente aggiornate, la possibilità di scaricare saggi liberi da diritti d'autore, e una sezione di *feedback*.

La biblioteca digitale ha avuto fin da subito lo scopo di proseguire il lavoro del progetto *PHI Latin Texts*, celebre banca dati di testi letterari latini dalle origini al II secolo d.C., prodotta dal Packard Humanities Institute negli anni Novanta, inizialmente pubblicata su CD-ROM e ora disponibile online.<sup>5</sup> *DigilibLT* nasce per colmare il vuoto lasciato dalle banche dati esistenti: infatti, per quanto concerne il latino tardoantico, i testi in prosa di argomento secolare sono raramente disponibili in *open access* e, nella maggior parte dei casi, privi di indicazioni sulle edizioni critiche utilizzate.<sup>6</sup> La poesia tarda di tema profano, invece, è meglio rappresentata, grazie al

---

<sup>2</sup> Per una trattazione più approfondita della storia di *DigilibLT* e della struttura del sito del progetto rimandiamo a [1], [2], [3], [8], [9], [10], [11], [12], [14], [15], [16].

<sup>3</sup> Il canone è liberamente consultabile sul sito di *DigilibLT*, nella specifica sezione.

<sup>4</sup> <https://tei-c.org/release/doc/tei-p5-doc/en/html/index.html>. Si vedano anche [4], [12].

<sup>5</sup> <https://latin.packhum.org/>.

<sup>6</sup> Come il caso del pur meritorio progetto <https://www.thelatinlibrary.com>. La situazione dei testi cristiani è in parte migliore poiché, oltre al suddetto *The Latin Library*, sono reperibili online i testi pubblicati all'interno della collezione della *Patrologia Latina* ([https://la.wikisource.org/wiki/Patrologia\\_Latina](https://la.wikisource.org/wiki/Patrologia_Latina)), ma si tratta molto spesso di edizioni ampiamente superate e non più affidabili sia dal punto di vista critico-testuale, sia dal punto di vista delle scelte ortografiche.

progetto *Musisque Deoque*, database che raccoglie la poesia latina dalle origini al Rinascimento.<sup>7</sup> La nostra biblioteca digitale offre dunque un canone chiaro e accurato della letteratura tardoantica, con informazioni dettagliate sulle edizioni di riferimento, integrando e aggiornando quelle indicate nel *Thesaurus linguae Latinae Index*,<sup>8</sup> e segnalando eventuali correzioni a errori di stampa e refusi presenti nelle edizioni cartacee.

Non solo il sito del progetto *DigilibLT* consente il download delle opere, ma, come già anticipato, permette agli utenti di condurre ricerche lessicali. Oltre alla ricerca sull'intera collezione, è possibile selezionare autori, periodi, o tipologie, oppure singoli autori e opere. Il *corpus* è consultabile tramite una ricerca semplice dalla *homepage* o una ricerca avanzata di porzioni testuali con l'uso di asterischi e operatori booleani, molto utile per le concordanze. Un sistema di *markup* specifico permette anche di ricercare diacritici, simboli, numeri con moltiplicatori, unità di misura e termini greci, tenendo conto della natura eterogenea dei testi (trattati tecnici, commenti, epitomi etc.).



Fig. 1 – Homepage DigilibLT (30 ottobre 2025)

## 2. DigilibLT: un ambiente di lavoro aperto

*DigilibLT* non è solo un *database*, ma anche un ambiente di lavoro e di ricerca aperto: innanzitutto perché segue la filosofia *open source*, distribuendo tutti i testi sotto la licenza *Creative Commons Non-Commercial*,<sup>9</sup> inoltre, offre a studiosi e persone interessate la possibilità di collaborare al progetto, anche semplicemente compilando il modulo nella sezione “Contatti e feedback”. La scelta del linguaggio XML/TEI si inserisce in questa dimensione di apertura: si tratta di un linguaggio universale e versatile, non soggetto a rapida obsolescenza tecnologica, che non

<sup>7</sup> <https://www.mqdq.it/>. Su questo progetto si veda [17], oltre al contributo di Martina Venuti nel presente numero di *Umanistica Digitale*.

<sup>8</sup> <https://thesaurus.badw.de/en/tl-digital/index/a.html>.

<sup>9</sup> <http://creativecommons.org/>.

richiede software specifici e consente una comunicazione efficace tra biblioteche digitali, ampliando le prospettive di ricerca diacroniche e sincroniche.

Condivisione, collaborazione e comunicazione sono le parole chiave della biblioteca digitale, che fin dalla sua nascita è stata una piattaforma di sviluppo e ricerca. La decisione di gestire internamente tutte le fasi di lavorazione, senza ricorrere a esperti o aziende esterne, si è rivelata vincente: il gruppo di ricerca ha acquisito competenze specifiche in diversi ambiti, garantendo longevità al progetto e una solida esperienza multidisciplinare al team di ricerca. Infatti, tutti i membri partecipano alle fasi di sviluppo del progetto, in base al proprio livello di competenza: digitalizzazione, OCR, correzione dei testi, *mark-up*, redazione delle schede, aggiornamento di bibliografie, formazione in XML/TEI, conferenze, seminari, *problem solving* e *project management*.

*DigilibLT* ha permesso inoltre a molti giovani studiosi di crescere, anche grazie al cofinanziamento di dottorati di ricerca. Dal 2010 a oggi circa quindici dottorandi hanno partecipato al progetto, contribuendo secondo le proprie competenze e interessi. Fin dall'inizio, sono stati banditi numerosi assegni di ricerca, ad ampliare il gruppo garantendo continuità ai lavori già intrapresi dai dottorandi all'interno della biblioteca. *DigilibLT* ha anche offerto borse di addestramento alla ricerca per attività di lettura, revisione, annotazione XML/TEI e redazione di schede autore e opera, destinate ai laureati più meritevoli.

Ma non solo. Fin dal 2015 *DigilibLT* collabora con le scuole secondarie di secondo grado: gli studenti più preparati degli ultimi due anni del liceo classico possono scegliere *DigilibLT* come attività per i "Percorsi di alternanza scuola-lavoro", poi divenuti "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", e ora "Formazione scuola-lavoro", sotto la supervisione di un tutor. Scuole superiori del territorio hanno anche scelto *DigilibLT* come partner per lo svolgimento di laboratori specificatamente dedicati alle *Digital Humanities*, rivolti agli studenti di qualsiasi indirizzo.

Anche i laureandi dell'Università del Piemonte Orientale e di altri atenei possono svolgere tirocini formativi curricolari in collaborazione con *DigilibLT*, acquisendo competenze nel campo delle *Digital Humanities*. Alcuni studenti hanno anche dedicato tesi di laurea triennali e magistrali ai testi del corpus, sia con approccio filologico-letterario, sia interdisciplinare. Altri studenti hanno analizzato *DigilibLT* come caso di studio all'interno di tesi dedicate alle *Digital Humanities*, offrendo un arricchimento reciproco per studenti, università e progetto.

### 3. *DigilibLT*: un alveare di idee

Il *corpus* delle opere latine in prosa della tarda antichità e la crescita del gruppo di ricerca hanno trasformato *DigilibLT* in un vero e proprio alveare di idee. Concepire una biblioteca digitale come ambiente di sviluppo ha favorito la nascita di nuovi progetti interdisciplinari nel campo delle *Digital Humanities*. Tra i risultati più significativi figurano i progetti *TBL* e *SpaceLat*.

*TBL*, acronimo di *Textual Bilingualism in Latin*,<sup>10</sup> è un progetto nato nel 2015 presso l'Università del Piemonte Orientale, coordinato da Maria Napoli e finanziato dalla Compagnia di San Paolo a seguito di un bando competitivo. *TBL* è una banca dati che studia i fenomeni di contatto linguistico tra greco e latino nei testi latini della tarda antichità. L'approccio del progetto è fortemente interdisciplinare, combinando linguistica, letteratura latina e greca e *Digital Humanities*.

---

<sup>10</sup> <https://tbl.uniupo.it/>. Su *TBL* rimandiamo a [6], [7].

L'etichetta 'bilinguismo testuale' indica l'insieme delle manifestazioni dell'uso del greco nella letteratura latina. È stato elaborato uno schema di annotazione XML-TEI specifico per il bilinguismo, in grado di classificare i diversi fenomeni di contatto, come grecismi, traslitterazioni (parole greche in caratteri latini), termini ibridi o casi di *code-switching* (passaggio dal latino al greco, intra- o inter-frase). In base alla presenza di tali fenomeni, il livello di competenza dell'autore nella lingua greca può essere valutato su tre gradi: lessicale, morfologico e sintattico: il più alto è raggiunto quando il bilinguismo coinvolge anche la sintassi.

Dalla consultazione di testi latini, in particolare degli *itineraria* – antiche guide di viaggio –, nel 2023 è nato il progetto *SpaceLat* (*Spaces and Paths in Late Antiquity*),<sup>11</sup> finanziato dalla Cassa di Risparmio di Torino dopo un bando competitivo, il cui sito sarà presto accessibile online. L'obiettivo è creare un corpus parallelo degli *itineraria* latini rivolti a pellegrini e a visitatori di luoghi santi (come la *Peregrinatio Egeriae*). Le opere sono arricchite da mappe statiche e dinamiche con riferimenti geolocalizzati, e gli autori sono collocati su una mappa interattiva dell'Impero Romano, consentendo una visione d'insieme delle dimensioni spaziali della letteratura di viaggio tardoantica.

#### 4. DigilibLT: una biblioteca digitale al passo con i tempi in continua crescita

Nel corso degli anni, la biblioteca digitale si è costantemente ampliata: l'incremento ha riguardato non solo il numero dei testi disponibili, ma anche la varietà dei contenuti. Dal 2017 *DigilibLT* ha integrato i testi grammaticali nelle loro edizioni più recenti e dal 2019 anche testi giuridici del tardo Impero Romano, grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli. In più, l'imminente rifacimento del sito, reso possibile grazie al finanziamento del Bando PRIN 2022,<sup>12</sup> renderà lo spazio di lavoro più user friendly sia per i collaboratori del progetto nella parte di *back-end*, sia per gli utilizzatori del sito nel *front-end*. Infatti, come ogni risorsa digitale, anche la biblioteca non è indenne dall'obsolescenza e dai rischi ad essa connessi, quale in primis la crescente vulnerabilità a virus e attacchi hacker. Anziché optare per un semplice *restyling*, il team di ricerca ha scelto, grazie all'idea di Maurizio Lana e alla collaborazione dell'azienda *Pragmas* di Massimo Ghisalberti,<sup>13</sup> di riprogettarne i contenuti e l'architettura tecnica per ottimizzarne la fruibilità.

In particolare, l'innovazione consiste nel considerare l'opera e tutto ciò che le ruota intorno come un *item* indipendente: all'interno del frontespizio elettronico di ciascun testo saranno inseriti tutti i contenuti a corollario, vale a dire le schede enciclopediche, i riferimenti bibliografici e tutte le informazioni editoriali. I vantaggi sono indubbi: l'utente avrà la possibilità di scaricare non solo il testo dell'opera ma tutto ciò che la riguarda, l'editore digitale di aggiornarne i contenuti con grande facilità. Metaforicamente si potrebbe dire che mentre prima chi entrava nella biblioteca

<sup>11</sup> Per una panoramica su *SpaceLat* rimandiamo a [5].

<sup>12</sup> Il rifacimento del sito *DigilibLT* è infatti uno degli obiettivi di *LaLaLexiT. Late Latin Lexicon in Transition* (<https://pric.unive.it/projects/lalalexit/home>), progetto in dialogo con *DigilibLT* finanziato dal Bando PRIN 2022 – Missione 4 “Istruzione e Ricerca” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Codice progetto: 20228X5F3E; PI: M. Venuti; A. Borgna). Sul progetto *LaLaLexiT* si veda il contributo di Andrea Arrighini sul presente numero di *Umanistica Digitale*.

<sup>13</sup> <https://pragmas.org/>

per consultare un'opera doveva avvicinarsi a 'diversi scaffali', nel nuovo sito troverà tutto ciò di cui ha bisogno non solo nello stesso 'scaffale' ma all'interno dello stesso 'tomo'.

In conclusione, come si evince da questa rassegna, *DigilibLT* è un progetto vivo e in continua espansione, fondato sulla condivisione e sul dialogo.



Fig. 2 – Nuova homepage *DigilibLT* (15 aprile 2026).

## Bibliografia

- [1] Borgna, Alice. 2017. "From Ancient Texts to Maps (and Back Again) in the Digital World. The DigilibLT Project". *Revista de Humanidades Digitales* 1: 296-313. <https://doi.org/10.5944/rhd.vol.1.2017.16784>
- [2] Borgna, Alice. 2017. "Latino e informatica: una proposta di *et ... et* nella società dell'*aut ... aut*". *ClassicoContemporaneo* 3: 1-22.
- [3] Borgna, Alice, and Simona Musso. 2017. "Le sfide di una biblioteca digitale del latino tardoantico: struttura, canone e questioni aperte di codifica e visualizzazione". In *Risorse digitali e strumenti collaborativi per le Scienze dell'Antichità*, a cura di Paolo Mastandrea, 69-94. Edizioni Ca' Foscari. <http://doi.org/10.14277/6969-182-9/ANT-14-06>
- [4] Burnard, Lou, C. Michael Sperberg-McQueen. 2005. *Il manuale TEI Lite: introduzione alla codifica elettronica dei testi letterari*, a cura di Fabio Ciotti, Sylvestre Bonnard.
- [5] Consolini, Riccardo. 2025. "*SpaceLat*. La geografia della letteratura latina tardoantica". In *Diversità, Equità e Inclusione: Sfide e Opportunità per l'Informatica Umanistica nell'Era dell'Intelligenza Artificiale. Atti del XIV Convegno Annuale AIUCD, Verona 11-13 giugno 2025*, a cura di Simone Reborà, Marco Rospocher, Stefano Bazzaco, 177-183. AIUCD. <http://doi.org/10.6092/unibo/amsacta/8380>

- [6] Fedriani, Chiara, Maria Napoli, Nadia Rosso. 2019. "Forms and Functions of Greek Words in Late Latin Literary Texts: A Corpus-based Approach". In *Lemmata Linguistica Latina: Words and Sounds*, a cura di Nigel Holmes, Marijke Ottink, Josine Schrickx, Maria Selig, I, 294-311. De Gruyter.  
<https://doi.org/10.1515/9783110647587-019>
- [7] Fedriani, Chiara, Maria Napoli, Nadia Rosso. 2022. "Un nuovo *corpus* per lo studio del bilinguismo testuale in latino tardo. Aspetti metodologici e primi risultati". In *Studies on Late and Vulgar Latin in the Early 21st Century: Acts of the 12th International Colloquium "Latin vulgare – Latin tardif*, a cura di Gerd V. M. Haverling, 13-23. Acta Universitatis Upsaliensis.
- [8] Lana, Maurizio. 2011. "Un database testuale per il latino tardo". In *La macchina nel tempo. Studi di informatica umanistica in onore di Tito Orlandi*, a cura di Domenico Fiormonte, Lorenzo Perilli. 281-300. Le Lettere.
- [9] Lana, Maurizio. 2012a. "Metodologie e problematiche per una biblioteca digitale. Il caso digilibLT". *DIGItalia. Rivista del digitale nei beni culturali* 7: 40-64.  
<https://digitalia.cultura.gov.it/article/view/516>
- [10] Lana, Maurizio. 2012b. "Da una digital library del latino tardo ad un corpus globale". In *Dall'informatica umanistica alle culture digitali. Atti del convegno di studi in memoria di Giuseppe Gigliozzi, Roma 27-28 ottobre 2011*, a cura di Fabio Ciotti, Gianfranco Crupi, 134-150. Digilab.
- [11] Mosca, Laura, Simona Musso. 2016. "Costruire una biblioteca digitale di testi latini tardoantichi. Problemi e scelte". In *L'italiano elettronico. Vocabolari, corpora, archivi testuali e sonori*. Atti del Convegno "Piazza delle lingue", VIII Edizione, Firenze, 6-7 novembre 2014, a cura di Claudio Marazzini, Ludovica Maconi, 143-158. Edizioni dell'Accademia della Crusca.
- [12] Musso, Simona. 2010. "Note di trascrizione e codifica di testi latini tardoantichi".  
[https://www.academia.edu/6681430/Note\\_di\\_trascrizione\\_e\\_codifica\\_di\\_testi\\_latini\\_tardoantichi](https://www.academia.edu/6681430/Note_di_trascrizione_e_codifica_di_testi_latini_tardoantichi)
- [13] Musso, Simona. 2014. "La marcatura di testi latini tardoantichi. Un compromesso ragionevole". *Aevum Antiquum* 11: 151-187.
- [14] Rosso, Nadia. 2022. "The Digital Library DigilibLT". In *Proceedings of the Workshops and Doctoral Consortium of the 26th International Conference on Theory and Practice of Digital Libraries*, a cura di Leonardo Candela, Gianmaria Sivello, 11-18. CEUR Workshop Proceedings. [https://ceur-ws.org/Vol-3246/02\\_paper-6317.pdf](https://ceur-ws.org/Vol-3246/02_paper-6317.pdf)
- [15] Tabacco, Raffaella. 2014. "La tarda antichità latina tra i codici e il web". *Aevum Antiquum* 11: 3-17.
- [16] Tabacco, Raffaella. 2016. "La prosa latina pagana tardoantica e la biblioteca digitale digilibLT". In *L'italiano elettronico. Vocabolari, corpora, archivi testuali e sonori*. Atti del Convegno "Piazza delle lingue", VIII Edizione, Firenze, 6-7 novembre 2014, a cura di Claudio Marazzini, Ludovica Maconi, 125-141. Edizioni dell'Accademia della Crusca.

- [17] Venuti, Martina, Angelo Mario Del Grosso, Federico Boschetti, Luigi Tassarolo, Alessia Prontera, Dylan Bovet, Gianmario Cattaneo, Valeria Melis. 2023. “La ‘Galassia MQDQ’: un concetto di filologia tradizionale, digitale, sostenibile”. *Magazzen* 4: 71-120. <http://doi.org/10.30687/mag/2724-3923/2023/07/003>